



150 anni dell'Unità d'Italia

LE RAGIONI DEGLI ALTRI



Gerace

/ venerdì 25 e sabato 26 novembre 2011



Incontro con Vittorio Daniele / venerdì 25 novembre

Sala Consiliare del Comune, ore 17.30
Presentazione del libro

Il divario Nord-Sud nella storia d'Italia

di Paolo Malanima
e Vittorio Daniele (Rubbettino, 2011)

Le differenze di sviluppo fra il Nord e il Sud del paese cominciarono ad attrarre l'attenzione di uomini di cultura, politici, economisti, storici, geografi, a partire dagli anni Settanta dell'Ottocento, prima in Italia e poi anche all'estero. Da allora il dibattito non si è mai arrestato. Il perdurare di una questione meridionale in Italia deriva proprio dalla persistenza di uno squilibrio fra due aree territoriali all'interno degli stessi confini nazionali. Divari di sviluppo esistono anche in altri paesi. In Italia, tuttavia, il dualismo fra Nord e Sud è particolarmente forte e si è rivelato finora irriducibile, nonostante gli interventi realizzati.

Argomento del libro è l'economia del Mezzogiorno d'Italia nei 150 anni dall'Unità al primo decennio del XXI secolo. I temi affrontati sono quelli delle differenze fra Nord e Sud nei decenni immediatamente successivi all'Unità (Cap. 1), del prodotto pro capite per regione e, poi, nel Nord e Sud (Cap. 2), del mercato del lavoro (Cap. 3), della produttività (Cap. 4). Alcuni dei materiali raccolti e ordinati, sono presentati nell'Appendice statistica del volume.

Prima della presentazione del libro, **performance teatrale**

La festa dell'oblio

Compagnia Proskenion



Il Teatro Proskenion è stato fondato ufficialmente nel 1989 a Reggio Calabria. Composto da attori di teatro, intellettuali, artisti di diversa provenienza e formazione, Proskenion svolge attività artistiche e di ricerca, rassegne internazionali, iniziative nel campo sociale, attività di rete, produzioni di vario tipo e spettacoli.

Lo spettacolo "La festa dell'oblio - Memoria e ipocrisia sull'unità d'Italia", alterna due vicende storiche precise: da un lato l'eccidio di Bronte e le vicende connesse allo sbarco dei Mille nell'entroterra siciliano dove si erano accese molte speranze di riscatto sociale da parte soprattutto della media borghesia e delle classi meno abbienti. Dall'altro ritrae un gruppo di politici che parlano alla gente dell'importanza dell'Unità d'Italia per il sud riportando molti stereotipi e pregiudizi comuni.

Concerto / sabato 26 novembre

Chiesa di San Francesco, ore 21.00

Antiche Ferrovie Calabro-Lucane



Ettore Castagna, nasce a Catanzaro nel 1960. Si interessa di antropologia culturale dal 1979. Negli ultimi anni si è occupato più specificamente di antropologia del turismo e animazione territoriale per il recupero e la valorizzazione delle culture locali in diversi progetti di ambito nazionale. Altri settori di lavoro sono giornalismo, letteratura, documentarismo, etnomusica con una particolare attenzione alla didattica ed alla progettazione nei più diversi contesti comunicativi. Ettore Castagna si occupa di musica e strumenti della tradizione dal 1979. In quest'ambito collega da sempre la riproposta artistica alla ricerca "sul campo", alla didattica, alle più varie esperienze nel world music oriented. Anche se ha dedicato alla lira calabrese (cordofono ad arco) una particolare attenzione non mancano nel suo strumentario tutti i tipi di zampogna calabrese, i doppi flauti, il tamburello, la chitarra battente, il malarruni (scacciapensieri).

L'itinerario personale si è arricchito negli anni di collaborazioni ed esperienze con vari organici e musicisti (Carlo Muratori, Il Parto delle Nuvole Pesanti) e/o in occasioni "solistiche" (festival, seminari, etc.).

Fotografia

Mostra fotografica itinerante



Italia Unita

Un racconto per immagini degli eventi e dei protagonisti che hanno portato all'unità d'Italia.